

«Ormai si gioisce se i tagli sono ridotti»

Peroni soddisfatto del riparto ottenuto dal Ffo: «Quando guardano i risultati siamo valutati bene»

«È sicuramente una buona notizia. Noi avevamo scritto nel bilancio di previsione del 2012 un taglio del 2,2 per cento. Ovviamente apprendiamo con gioia che il taglio è dell'0,8 per cento...». Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste, si accorge al volo dell'ossimoro. E corregge subito: «Non apprendiamo con gioia che il taglio c'è. Il taglio c'è pur sempre. La verità è che ormai siamo ridotti a tal punto che si gioisce se c'è un taglio inferiore. Va ricordato che il contesto in cui operiamo è un contesto critico sotto il profilo delle ri-

sorse per i tagli che abbiamo subito nel passato e che non sono mai stati più ripianati». Per questo la notizia che arriva dall'assegnazione a Trieste del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) è una buona notizia. «Rispetto a quanto previsto di minore entrata abbiamo invece un quid pluris che era inaspettato quando abbiamo varato il bilancio di previsione. E che giunge come gioiosa sorpresa». Come la quota premiale che, innalzata al 13 per cento, regala a Trieste un milione in più di euro rispetto al 2011. «Quanto siamo valutati

per i risultati siamo valutati bene» dichiara con soddisfazione il rettore. La ricerca prodotta dall'ateneo giuliano vale da solo 9 milioni e 648mila euro a si somma ai 3 milioni e mezzo di premio per l'offerta didattica. «Trieste ottiene di più in termine di premialità rispetto alla media nazionale. La nostra performance è superiore alle media» assicura Peroni. Un risultato che accumula Trieste a Udine, università federate. «Udine da sempre è sopra la media. E visto che ora siamo federate è una buona notizia anche per noi». (fa.do.)



Francesco Peroni con Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine